

Ultimo aggiornamento **lunedì 04.01.2010 ore 11.59**

CRONACA

In base ai dati emersi dall'autopsia la morte della studentessa va collegata a un'emorragia per una profonda lesione al collo

Meredith, dubbi sulla violenza sessuale La Procura: "Per ora non ci sono elementi"

Rimangono molti interrogativi, dal tentativo di autodifesa all'ipotesi di più persone che l'avrebbero aggredita

PERUGIA - Non hanno fatto "emergere elementi per ipotizzare una violenza sessuale" gli accertamenti medico legali fin qui eseguiti sul corpo di Meredith Kercher, la studentessa inglese . Lo ha reso noto questa mattina la procura della Repubblica.

Dall'autopsia eseguita ieri e durata oltre sette ore è emerso che la morte della ragazza va ricollegata a una emorragia per una profonda lesione al collo "dovuta verosimilmente all'azione di uno strumento da punta e taglio", forse un coltello da tasca.

Dopo la mezzanotte tra giovedì e venerdì non è partita più alcuna chiamata dai suoi due telefoni cellulari, ma sono arrivate solo telefonate in entrata. In base a questo elemento gli inquirenti ipotizzano che dopo quest'ora Meredith non abbia più parlato con nessuno, anche se rimangono in attesa di ricevere i tabulati completi.

Rimangono però molti elementi oscuri sulle ultime ore della studentessa, che era arrivata in Italia con il programma Erasmus. Poche ore dopo la scoperta del cadavere si era parlato di violenza sessuale e sembrava che potessero anche essere stati in due ad aggredire Meredith nella sua stanza. L'autopsia ha rivelato segni e ferite fatte con uno strumento a punta non ancora ritrovato ed i medici legali hanno confermato che la ragazza ha avuto un rapporto sessuale prima della morte, ma il dubbio sulla violenza non è stato sciolto.

Le indagini proseguono senza sosta da tre giorni e sono concentrate su un gruppo ristretto di persone. Nella notte sono proseguiti i sopralluoghi nel casolare dove la ragazza viveva insieme alle sue coinquiline. Sono state trovate tracce di sangue sulla maniglia all'interno della porta di casa e altre tracce biologiche che ora verranno analizzate e comparate.

Ieri sono state ascoltate diverse persone che potrebbero fornire elementi utili alla risoluzione del caso. Tra questi anche coloro che abitano negli altri appartamenti della casa di Via Sant'Antonio: sembra che quattro studenti universitari marchigiani siano stati ascoltati per ore, sebbene le fonti ufficiali mantengano uno strettissimo riserbo. La studentessa americana che divideva l'alloggio con Meredith è tornata ieri sera con gli inquirenti nella casa del delitto dopo che il medico legale aveva consegnato un primo rapporto al magistrato. Sono in atto controlli anche sulla proprietà dell'abitazione e su chi aveva la disponibilità delle chiavi degli appartamenti.

Intanto non è stato ancora firmato dal magistrato che coordina le indagini della polizia, Giuliano Mignini, il nulla osta alla restituzione del corpo alla famiglia, attesa a Perugia. Il sostituto procuratore vuole attendere di poter avere un quadro più definito della situazione, prima di restituire alla famiglia la salma che a quel punto verrà probabilmente portata in Inghilterra.

(5 novembre 2007)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



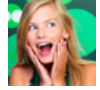
Auto Elettriche

Sono il futuro? Trova le risposte sulle Auto Elettriche
it.ask.com



Occasioni a KM0

trova le migliori Offerte. Clicca qui!
ask.com



Guadagnare online

Opzioni binarie - Si possono realmente guadagnare migliaia di euro?
ask.com

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA
